

VALSAT

Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale redatta ai sensi dell'Art.18 della Legge Regionale Emilia Romagna 21 DICEMBRE 2017- N.24

Area di Via San Silvestro,184 – C.L.A.I.

"COOPERATIVA LAVORATORI AGRICOLI IMOLESI - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA"

1. Descrizione del contesto e delle variazioni proposte

L'immobile in oggetto è collocato in zona produttiva prossima al casello autostradale A14 di Faenza e in adiacenza allo stabilimento Clai S.C.A. di Faenza di Via San Silvestro n. 178. Già di proprietà [redacted], è stato recentemente acquisito (atto Notaio Tassinari-Bologna, in data 02 Maggio 2019), dalla "C.L.A.I. - COOPERATIVA LAVORATORI AGRICOLI IMOLESI - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA".

L'immobile è composto da un area coperta e scoperta di superficie catastale mq. 1.936, e da due fabbricati, di non recente costruzione (probabile origine compresa nel decennio 1910-1920), disabitati ed in stato di abbandono da circa 20 anni. Trattasi di ex complesso rurale, dal quale è stato stralciato e ceduto a terzi un'altro edificio (ex fienile) con relativa corte esclusiva, riconvertito, circa 20 anni fa, ad attività produttiva artigianale (produzione e vendita di prodotti alimentari di pasticceria).

Il lotto dell'immobile in questione (così come il contiguo lotto ceduto a terzi di cui sopra), risulta destinato nel RUE vigente ad "Aree di conservazione del Verde privato" di cui all'Art.11.5 delle NdA ed i fabbricati sono indicati presuntivamente come "Edifici di valore Culturale testimoniale" di cui all'Art. 6 delle NdA.

La proposta di variante al RUE, formulata ai sensi dell'Art. 53 della Legge Regionale Emilia Romagna 21 DICEMBRE 2017- N.24, è finalizzata all'incorporazione dell'immobile in questione entro l'area di pertinenza dello stabilimento CLAI S.C.A., allo scopo di adeguare l'attività economica già insediata ai nuovi standard qualitativi di lavorazione e produzione di prodotti alimentari freschi, lavorati e stagionati.

L'area attualmente di pertinenza dello stabilimento di CLAI S.C.A. (insediato in origine nell'anno 1977) della superficie fondiaria di mq. 45.000 circa, è classificata nel RUE vigente, in zona "Ambito produttivo misto" di cui all'Art. 9 delle NdA.

La proposta progettuale, allegata alla richiesta di modifica della destinazione urbanistica da Aree di conservazione del verde privato ad Ambito produttivo misto, condizione necessaria all'incorporazione nel contiguo stabilimento CLAI, prevede che l'area, ove è prevista la demolizione senza ricostruzione degli edifici esistenti, venga destinata a tre principali funzioni di natura infrastrutturale:

- adeguamento della viabilità interna, finalizzato a garantire maggiori condizioni di sicurezza alle attività di movimentazione;
- razionalizzazione e organizzazione con modalità selettiva le attività di spedizione delle diverse tipologie di prodotti alimentari;
- integrazione della dotazione di parcheggi per il personale, attualmente insufficiente.

2. Considerazioni preliminari

Rapporto con la ValSAT del RUE vigente

Il tenore delle modifiche proposte entro un ambiente consolidato, riassunte sinteticamente nei punti precedenti, si sostanzia in variazioni di pressoché irrilevante impatto ambientale che concretamente non incidono in maniera determinante su quei parametri di sostenibilità ambientale e territoriale già valutati nella ValSAT del RUE del Comune di Faenza.

Aspetti geologici

Per quanto attiene gli aspetti geologici dell'area oggetto di proposta di modifica si evidenzia che fa parte del Sistema emiliano-romagnolo superiore - Subsistema di Ravenna. L'unità è costituita da ghiaie e ghiaie sabbiose o da sabbie con livelli e lenti di ghiaie ricoperte da una coltre limoso argillosa discontinua, in contesti di conoide alluvionale, canale fluviale e piana alluvionale intravalliva; da argille e limi, in contesti di piana inondabile; da alternanze di sabbie, limi ed argille, in contesti di piana deltizia; da sabbie prevalenti passanti ad argille e limi e localmente a sabbie ghiaiose, in contesti di piana litorale. Al tetto l'unità presenta localmente un suolo calcareo poco sviluppato di colore grigio-giallastro per la parte esposta (ex vigneto) e un riporto di inerte stabilizzato e sovraconsolidato per l'area cortiliva ai fabbricati. Il piano di campagna dell'intero lotto risulta leggermente inferiore alla sede stradale e nettamente inferiore rispetto all'area pertinenziale al contiguo stabilimento. Le dimensioni non significative dell'area in questione, le previsioni di progetto inerenti la richiesta di variante al RUE che non ne prevede la riedificazione a seguito della demolizione degli edifici esistenti suggeriscono la redazione di relazione geologica ai sensi della Legge Regione Emilia Romagna n. 19/2008 con caratterizzazione simisca passiva tramite prova HSVR.

Mobilità indotta

Le modifiche proposte soddisfano la necessità di ottimizzare i processi produttivi, la mobilità interna e la dotazione di parcheggi alle maestranze. Pertanto i flussi di traffico indotto, a seguito della variante, non mutano rispetto all'attuale carico. Anzi, una migliore gestione della movimentazione interna potrà consentire un acceso e un deflusso più controllato da e per lo stabilimento. Inoltre la proposta progettuale prevede l'eliminazione del passo carraio preesistente di accesso all'area in oggetto, divenendo di fatto interclusa dalla pubblica strada ed esclusivamente raggiungibile dalla viabilità interna preesistente, con indubbi vantaggi in termini di sicurezza stradale, considerate le altre intersezioni poste nelle immediate vicinanze dell'accesso da rimuovere.

Qualità dell'aria

Le prospettive di utilizzo previste dal progetto non comporterà l'immissione nell'aria di agenti inquinanti. Come premesso sopra, non essendovi un aumento del carico di traffico, bensì una migliore gestione e fluidità dello stesso, la variante non solo non comporterà una maggiore generazione di inquinanti da traffico indotto ma tendenzialmente dovrebbe ridurre le quantità a motivo di limitare i mezzi in sosta temporanea in attesa dello smistamento del traffico interno.

Acustica e rumore indotto

Si evidenzia che, in riferimento alle tematiche legate alla zonizzazione acustica, le modifiche proposte sull'area non entrano in contrasto con il vigente Piano di Classificazione Acustica del comune di Faenza, approvato con delibera di consiglio n°3967/235 del 02/10/2008. La prevalente funzione svolta nell'area in questione (sosta autoveicoli) è compatibile con la classe acustica prevista dal suddetto Piano. La modifica non comporta l'adeguamento della classificazione acustica in quanto il lotto in questione risulta compreso in -Classe IV- Aree ad intensa attività umana (Ld 65dBA - Ln 55dBA), così come le aree contigue, ivi compresa quella dello Stabilimento rispetto al quale si chiede l'incorporazione.

Valutazione di incidenza – Rete Natura 2000

L'area oggetto di proposta di modifica non interessa e non è limitrofa ad aree appartenenti alla Rete Natura 2000: non si rende pertanto necessaria l'elaborazione della "Valutazione di incidenza sui siti Rete Natura 2000" ai sensi della LR n. 7/2004.

Valutazione delle dotazioni ecologiche e ambientali

L'intervento non presuppone l'emissione di gas climalteranti, non incide sul ciclo idrico e non produce inquinamento elettromagnetico. In relazione alla permeabilità del suolo, considerata la maggior area impermeabile a seguito dell'intervento proposto, sarà necessario adottare le misure compensative di trattenimento delle acque meteoriche come da proposta progettuale. Non sono necessarie misure di mitigazione degli effetti di riscaldamento.

La struttura produttiva alla quale verrà connessa l'area in questione è sottoposta all'obbligo della raccolta differenziata dei rifiuti. L'intervento proposto presuppone l'eliminazione puntuale del rischio sismico e la mitigazione del rischio idrogeologico, idraulico e alluvionale.

Valutazione delle possibili alternative

Nel considerare le possibili e ragionevoli alternative alla proposta di modifica si evidenzia che la puntuale previsione di variante incide esclusivamente su un'area di intervento già consolidata, seppur destinata ad una funzione non produttiva. Le dimensioni dell'area in questione risultano assai contenute, lasciando invariato il contesto circostante che mantiene in ogni caso una sua coerenza; l'eventuale attuazione di una "opzione zero" comporterebbe la necessità di non apportare alcuna modifica allo stato di fatto confermando lo stato vigente e quindi svuoterebbe di ogni concreto significato ed opportunità la presente variante,

coscienti del fatto che l'immobile subirebbe un costante ed inesorabile abbandono, determinando condizioni di incompatibilità in contrasto con aspetti di natura igienico-sanitaria, di sicurezza statica, di sicurezza stradale e con l'ulteriore rischio di uso improprio (occupazione saltuaria non autorizzata).

Valutazione di conformità e tutela dei vincoli

Visto quanto premesso e quanto sopra specificato si ritiene che il presente elaborato di valutazione possa efficacemente riassumersi e limitarsi alla "Verifica di conformità ai vincoli e prescrizioni" prevista ai sensi dell'art. 19 c. 3-quinquies della LR n. 20/2000 e s.m.i.. L'intervento oggetto della presente proposta di modifica, rispetta i vincoli e le tutele riportate nelle "Tavole dei Vincoli" ed approfondite nelle "Schede dei vincoli" del vigente RUE del Comune di Faenza, come di seguito circostanziato.

3.Verifica di conformità ai vincoli e prescrizioni - Schede di valutazione

Come previsto dall'art. 19 comma 3 della LR n. 20/2000 e s.m.i., *"Allo scopo di assicurare la certezza della disciplina urbanistica e territoriale vigente e dei vincoli che gravano sul territorio e, conseguentemente, semplificare la presentazione e il controllo dei titoli edilizi e ogni altra attività di verifica della conformità degli interventi di trasformazione progettati, i Comuni si dotano di un apposito strumento conoscitivo, denominato "Tavola dei vincoli", nel quale sono rappresentati tutti i vincoli e le prescrizioni che precludono, limitano o condizionano l'uso o la trasformazione del territorio, derivanti oltre che dagli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti, dalle leggi, dai piani sovraordinati, generali o settoriali, ovvero dagli atti amministrativi di apposizione di vincoli di tutela. Tale atto è corredato da un apposito elaborato, denominato "Scheda dei vincoli", che riporta per ciascun vincolo o prescrizione, l'indicazione sintetica del suo contenuto e dell'atto da cui deriva."* (c.3-bis)

"La Tavola dei vincoli costituisce, a pena di illegittimità, elaborato costitutivo del PSC e relative varianti, nonché del POC, del RUE, del PUA e relative varianti, limitatamente agli ambiti territoriali cui si riferiscono le loro previsioni. Nelle more dell'approvazione degli strumenti urbanistici comunali, la Tavola dei vincoli può essere approvata e aggiornata attraverso apposite deliberazioni del Consiglio comunale meramente ricognitive, non costituenti varianti alla pianificazione vigente. Tali deliberazioni accertano altresì quali previsioni degli strumenti urbanistici comunali e atti attuativi delle stesse hanno cessato di avere efficacia, in quanto incompatibili con le leggi, i piani sovraordinati e gli atti sopravvenuti che hanno disposto i vincoli e le prescrizioni immediatamente operanti nel territorio comunale." (c.3-ter)

Come già anticipato in precedenza si evidenzia che, in riferimento ai contenuti delle "Tavole dei Vincoli" e delle "Schede dei vincoli" elaborate per il RUE di Faenza (Elaborati C.2), non si segnalano interferenze fra la proposta di modifica avanzata e i vincoli/tutele vigenti.

Come previsto dall'art. 19 comma 3-quinquies della LR n. 20/2000 e s.m.i., si riportano di seguito, per l'area oggetto di proposta di modifica gli esiti delle verifiche di conformità rispetto ai singoli vincoli/tutele individuati nelle "Tavole dei Vincoli" del RUE (Elaborato C.2) di cui si riporta, per maggiore comprensione, anche uno stralcio cartografico con individuata l'area oggetto della proposta di variante. I vincoli e le tutele rispetto ai quali si verifica la compatibilità sono elencati secondo l'ordine indicato nell'elaborato C.2 "Schede dei Vincoli" del RUE ed i risultati delle verifiche sono organizzati per schede.

In conclusione si riporta una "sintesi della verifica di compatibilità" e il "giudizio di compatibilità".

Stralcio tavola dei vincoli RUE: natura e paesaggio (C.2) Tavola A.7 Scala 1:5000

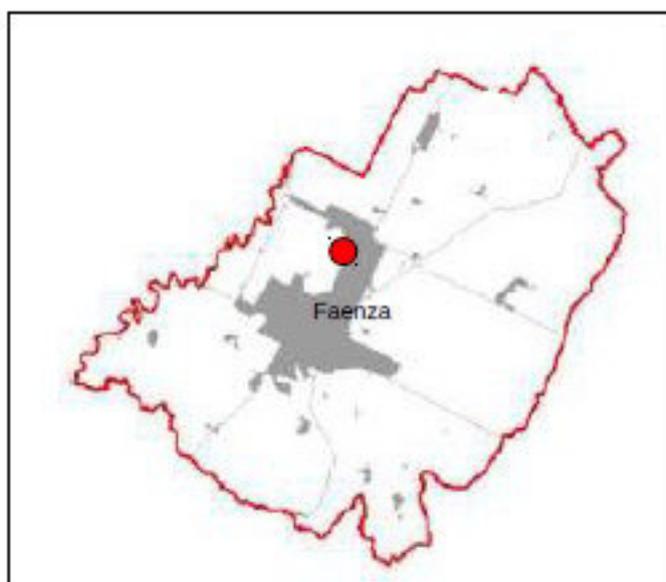


Legenda area di variante:



Area di variante

Inquadramento territoriale



Scheda dei vincoli: natura e paesaggio

NATURA E PAESAGGIO	Check	Interferenza
<i>Beni Paesaggistici (DLgs 42/2004)</i>		
Aree forestali	×	
Fiumi, torrenti e corsi d'acqua di interesse paesaggistico	×	
Immobili ed aree di notevole interesse pubblico	×	
<i>Tutela sovraordinata: Regione Emilia-Romagna</i>		
Alberi monumentali	×	
<i>Tutela sovraordinata: PTCP della Provincia di Ravenna</i>		
Sistema Collinare	×	
Crinali	×	
Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua	×	
Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua	×	
Zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale	×	
Zone di tutela naturalistica - di conservazione	×	
Dossi di ambito fluviale recente e paleodossi di modesta rilevanza	×	
Calanchi	×	
<i>Tutela comunale</i>		
Tutela paesaggistica collinare	×	
Aree di tutela delle aste fluviali	×	
Punti panoramici	×	
Visuali da conservare	×	
Singularità geologiche	×	

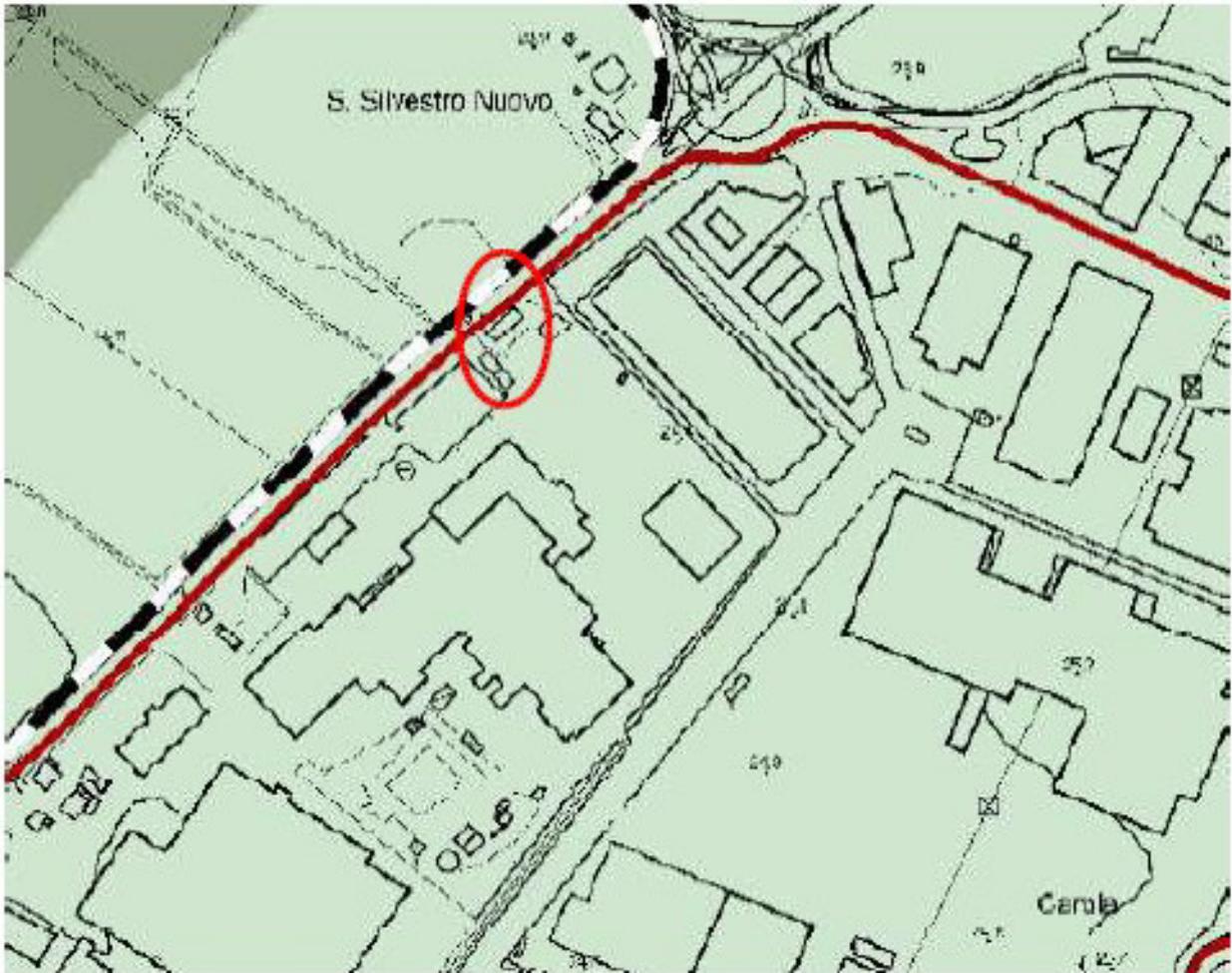
x => non c'è interferenza fra l'area oggetto di variante e il vincolo/tutela considerato

v => c'è interferenza/interazione fra l'area oggetto di variante e il vincolo/tutela considerato

Tavola dei vincoli: storia e arceo

Tavola dei vincoli: storia e archeologia

Stralcio tavola dei vincoli RUE: storia e archeologia (C.2) Tavola B.7 Scala 1:5000

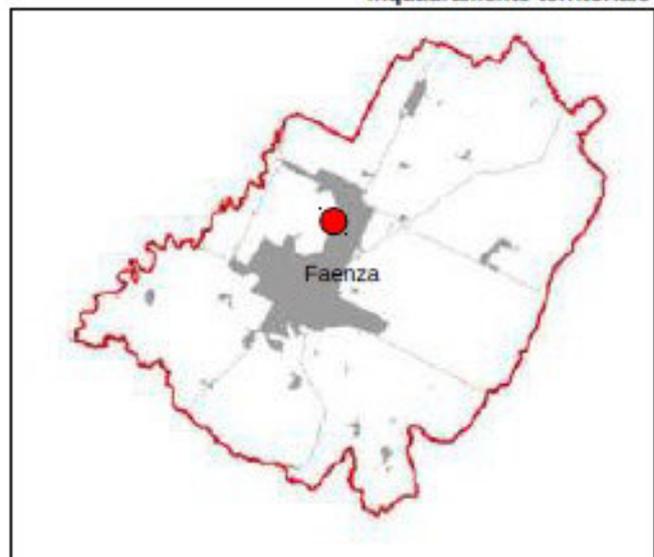


Legenda area di variante:



Area di variante

Inquadramento territoriale



Scheda dei vincoli: storia e archeologia

STORIA E ARCHEOLOGIA	Check	Interferenza
<i>Tutela del patrimonio archeologico</i>		
Area di concentrazione dei materiali archeologici	×	
Zone a diversa potenzialità archeologica	v	Zona a media potenzialità archeologica - RUE art. 23.5
Attestazioni archeologiche	×	
<i>Tutela dell'impianto storico rurale</i>		
Zone di tutela dell'impianto storico della centuriazione	×	
Elementi di tutela dell'impianto storico della centuriazione	×	
Zone di tutela del paesaggio della bonifica medioevale	×	
<i>Tutela dell'impianto storico del sistema insediativo</i>		
Centri storici	×	
Aree di rispetto delle mura storiche	×	
Viabilità storica	×	
Immobili e beni sottoposti a tutela (DLgs 42/2004)	×	
Ambiti di conservazione dell'impianto urbanistico originale	×	

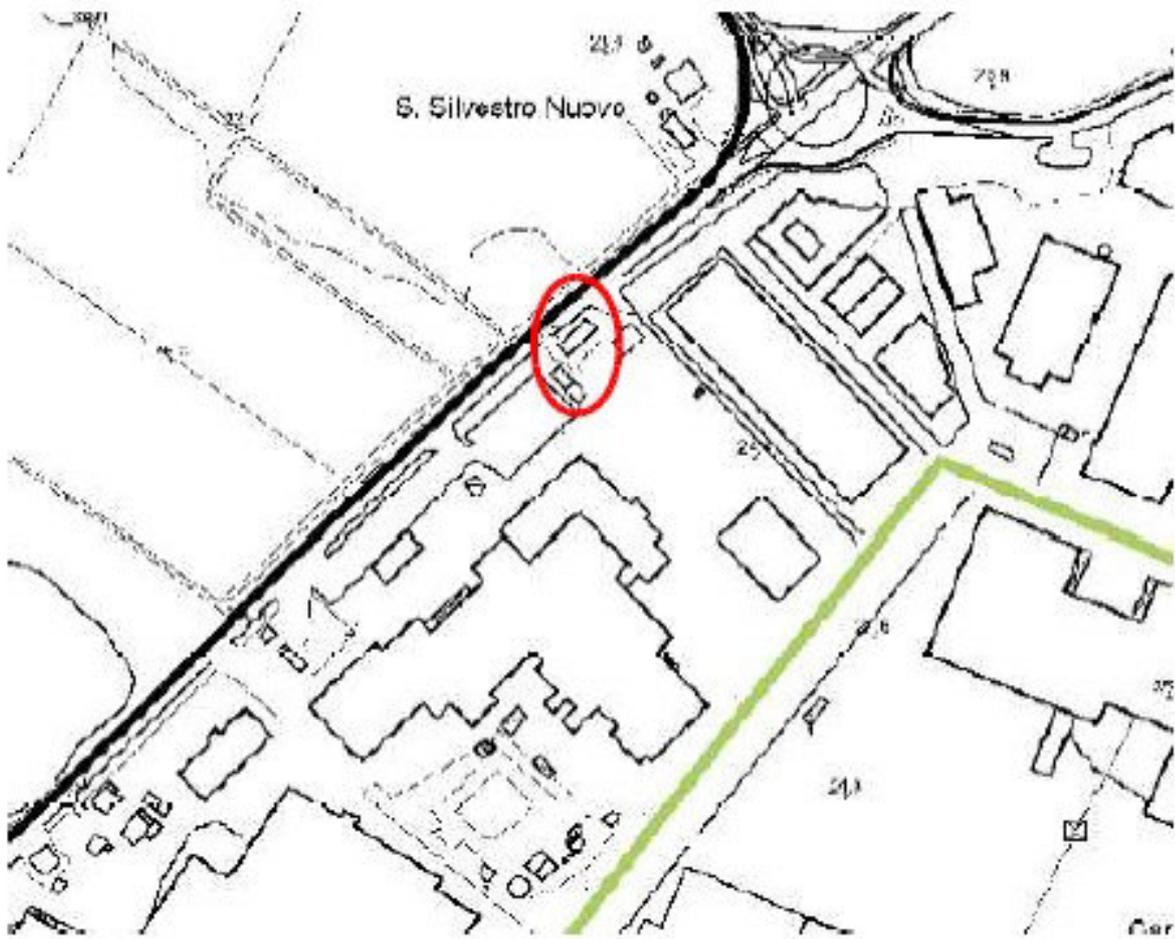
× => non c'è interferenza fra l'area oggetto di variante e il vincolo/tutela considerato

v => c'è interferenza/interazione fra l'area oggetto di variante e il vincolo/tutela considerato

Tavola dei vincoli: sicurezza del territorio

Tavola dei vincoli: sicurezza del territorio

Stralcio tavola dei vincoli RUE: sicurezza e territorio (C.2)_Tavola C.7_Scala 1:5000

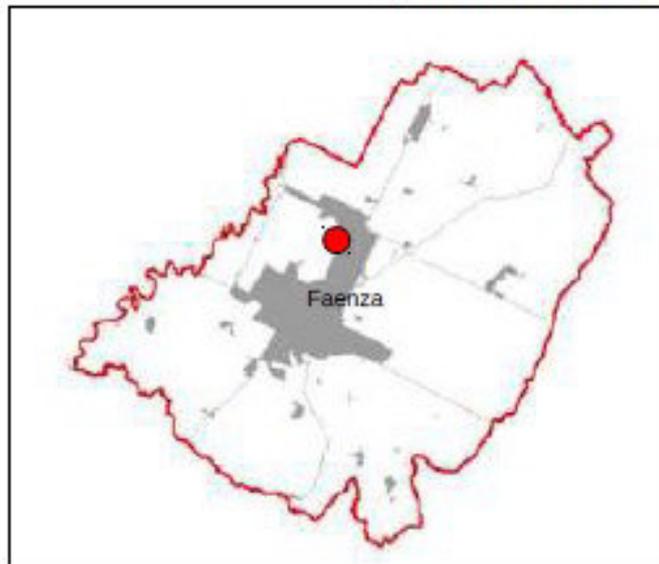


Legenda area di variante:



Area di variante

Inquadramento territoriale



Scheda dei vincoli: sicurezza del territorio

SICUREZZA DEL TERRITORIO	Check	Interferenza
<i>Consorzi di bonifica</i>		
Ambiti di competenza territoriale dei Consorzi di Bonifica	V	Ambito di competenza Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale
Scoli e/o canali	X	
<i>Polizia Idraulica</i>		
Reticolo idrografico soggetto al R.D. 523/1904	X	
Opere di bonifica - Briglie	X	
<i>Autorità di Bacino</i>		
Ambiti di competenza territoriale delle Autorità di Bacino	V	Ambito di competenza dell'Autorità di Bacino del Torrente Senio
<i>Autorità di Bacino del Reno</i>		
Rischio idraulico e assetto della rete idrografica: Reticolo idrografico - Alvei "attivi"	X	
Rischio idraulico e assetto della rete idrografica: Probabilità di inondazione	X	
Rischio idraulico e assetto della rete idrografica: Localizzazione degli interventi e pertinenze fluviali	X	
Rischio da frana e assetto dei versanti: Rischio di frana	X	
Rischio da frana e assetto dei versanti: Attitudini alle trasformazioni edilizio-urbanistiche	X	
<i>Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli</i>		
Assetto della rete idrografica: Reticolo idrografico - Alvei "incisi"	X	
Assetto della rete idrografica: Probabilità di esondazione e aree di potenziale allagamento	X	
Assetto della rete idrografica: Distanze dai corpi arginali	X	
Assetto idrogeologico: Rischio di frana	X	
<i>Verifica di interferenza tra dissesto ed elementi a rischio</i>		
Unità idromorfologiche elementari (U.I.E.) soggette a verifica di interferenza tra dissesto ed elementi a rischio	X	
<i>Aziende a Rischio di Incidente Rilevante</i>		
Stabilimenti a rischio di incidente rilevante	X	
<i>Tutela Sovraordinata: Regione Emilia-Romagna</i>		
Zone soggette al vincolo idrogeologico (DGR 1117/2000)	X	
Aree allagate (DGR 1071/1998)	X	
<i>Tutela Sovraordinata: PTCP della Provincia di Ravenna</i>		
Aree interessate da dissesto idrogeologico di versante: Frane	X	
Tutela delle risorse idriche superficiali e sotterranee: Zona di protezione delle acque	X	
Tutela idrogeologica del territorio rurale e forestale nei bacini montani	X	

X => non c'è interferenza fra l'area oggetto di variante e il vincolo/tutela considerato

V=> c'è interferenza/interazione fra l'area oggetto di variante e il vincolo/tutela considerato

Tavola dei vincoli: impianti e infrastrutture

Tavola dei vincoli: impianti e infrastrutture

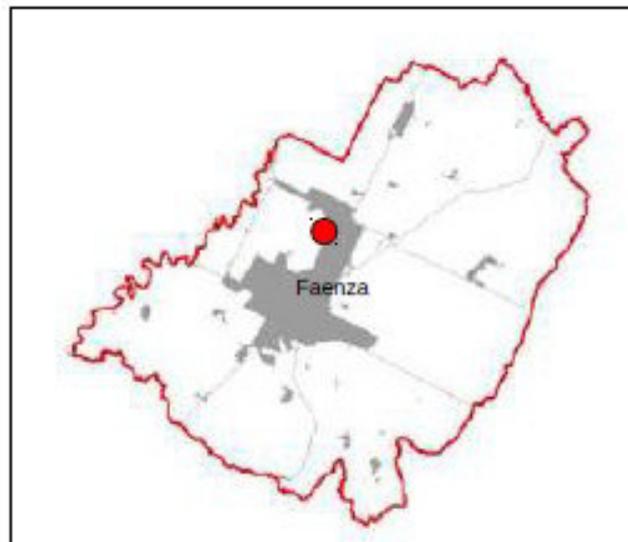
Stralcio tavola dei vincoli RUE: impianti e infrastrutture (C.2) Tavola D.7. Scala 1:5000



Legenda area di variante:



Inquadramento territoriale



Scheda dei vincoli: impianti e infrastrutture

IMPIANTI E INFRASTRUTTURE	Check	Interferenza
<i>Strade</i>		
Corridoio di fattibilità per la viabilità di progetto	✗	
Fasce di rispetto stradali	✓	Codice della strada
<i>Ferrovie</i>		
Fascia di rispetto ferroviaria	✗	
<i>Cimiteri</i>		
Fascia di rispetto cimiteriale	✗	
<i>Depuratori</i>		
Depuratori	✗	
<i>Acquedotti</i>		
Acquedotti	✓	Condotta acquedotto $100 \leq DN < 600$
<i>Infrastrutture irrigue e opere pubbliche di bonifica</i>		
Condotte irrigue e opere di bonifica (Stazioni di pompaggio)	✗	
<i>Gasdotti</i>		
Gasdotti e cabine di prelievo del gas	✓	Fascia di rispetto gasdotti
<i>Elettrodotti</i>		
Elettrodotti	✗	
<i>Impianti smaltimento rifiuti</i>		
Aree non idonee alla localizzazione di impianti di smaltimento e recupero rifiuti	✓	Aree non idonee alla localizzazione di impianti di smaltimento e recupero rifiuti urbani, urbani speciali e pericolosi
<i>Emittenza radio-televisiva</i>		
Sito stazione radio da delocalizzare	✗	
Aree non idonee alla localizzazione di emittenti radio-tv	✓	Aree non idonee per impianti nuovi ed esistenti
<i>Teleriscaldamento</i>		
Impianto di teleriscaldamento esistente	✗	

✗ => non c'è interferenza fra l'area oggetto di variante e il vincolo/tutela considerato

✓ => c'è interferenza/interazione fra l'area oggetto di variante e il vincolo/tutela considerato

Come sopra accertato l'area è interessata dalla presenza di Condotta acquedotto $100 < DN < 600$ ed è posta ai margini della fascia di rispetto di Gasdotto . E' pertanto necessario attenersi alle indicazioni dei rispettivi Enti Gestori dei rispettivi servizi pubblici.

Piano di gestione del rischio alluvioni

Piano di gestione del rischio alluvioni

Stralcio tavola PGRA_Autorità di Bacino del Reno_
Piano di stralcio per il rischio idrogeologico_Tavola MP12_Scala 1:12.500

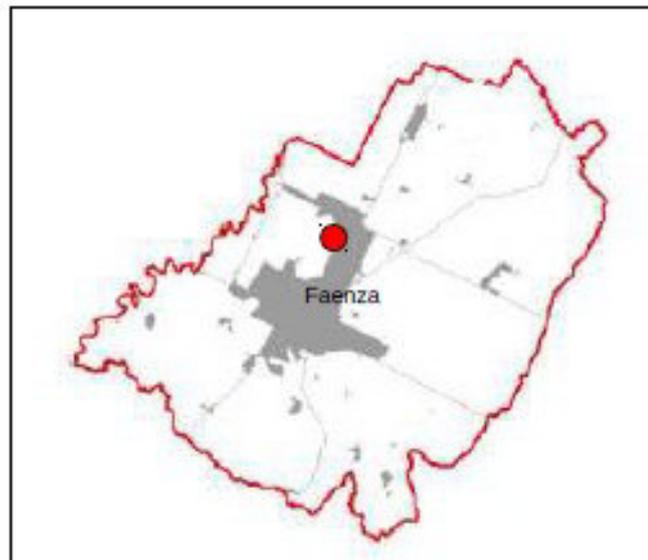


Legenda area di variante:



Area di variante

Inquadramento territoriale



Sintesi verifica di conformità ai vincoli e prescrizioni e giudizio di compatibilità

Sintesi verifica di conformità ai vincoli e prescrizioni	
SINTESI DELLE TUTELE	<p>Dalle verifiche di conformità sopra elencate, in estrema sintesi, si può riassumere che l'area oggetto della proposta di variante è interessata dai seguenti vincoli e prescrizioni:</p> <ul style="list-style-type: none">• L'area ricade in zona a media potenzialità archeologica - RUE Art.23.3• L'area ricade nell'ambito di competenza del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale e dell'Autorità di Bacino del Torrente Senio – Non è area soggetta a probabili inondazioni e alluvioni• L'area è sottoposta alla verifica delle fasce di rispetto previste dal Codice delle Strada• L'area è limitrofa alla Condotta acquedotto $100 \leq DN < 600$• L'area è compresa entro la fascia di rispetto di gasdotto• L'area è compresa in: Aree non idonee alla localizzazione di impianti di smaltimento e recupero rifiuti urbani, urbani speciali e pericolosi• L'area è compresa in: Aree non idonee per impianti di emittenza radio-televisiva nuovi ed esistenti

Giudizio di compatibilità

Dalle verifiche di conformità sopra elencate emerge che l'area oggetto della proposta di variante non presenta, una volta garantito il rispetto delle tutele e delle previsioni che su di essa agiscono con modalità operative non significative e con particolare riferimento alle disposizioni degli Enti Gestori della condotte di acquedotto e gasdotto, controindicazioni alla trasformazione urbanistica proposta.

4. Conclusioni e sintesi non tecnica

Dalle analisi e dagli approfondimenti effettuati nel presente elaborato di ValSAT si conferma che l'incidenza della proposta oggetto di variante è estremamente contenuta e che non si sono individuati ulteriori e significativi impatti negativi da mitigare o particolari criticità e incongruità che comportino la necessità di rivedere o ricalibrare la proposta di variante.

Alla luce di tali valutazioni si considera la proposta della presente Variante al RUE del Comune di Faenza "Area Via San Silvestro , 184 -CLAI " compatibile dal punto di vista della Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale.

Sintesi non tecnica

In questa fase di valutazione, unitamente a quanto fin qui illustrato nelle sezioni precedenti, la presente ValSAT ha consentito quindi di verificare alcune condizioni base che possono essere raggruppate nelle seguenti macro-tematiche, così da descrivere in modo non tecnico e in forma semplificata la portata complessiva della variante in oggetto:

- *"La trasformazione prevista è "fuori scala" rispetto al contesto ambientale e territoriale?"*

No, l'entità della proposta è molto contenuta, sia per ciò che attiene la dimensione dell'area interessata che per i carichi urbanistici connessi.

- *"La trasformazione interesserà un numero considerevole di popolazione?"*

No, la popolazione interessata direttamente dalla variazione è stimabile in poche unità.

- *"La trasformazione potrà avere conseguenze sui sistemi naturali e sugli ecosistemi?"*

No, non sono previsti incrementi delle pressioni antropiche sull'ecosistema imputabili all'attuazione della variante.

- *"Le trasformazioni sono coerenti, oltre che con il Piano Strutturale Comunale, anche con il sistema della programmazione e pianificazione sovraordinata vigente?"*

Sì, non si riscontrano incongruenze rispetto al PSC e rispetto al sistema della programmazione e pianificazione vigente. La variante proposta è incentivata dalla normativa urbanistica sovraordinata di cui all'Art.53 della Legge Regionale Emilia Romagna 21 DICEMBRE 2017 - N.24 .

Oltre a quanto appena elencato, al fine di descrivere in forma semplice e non tecnica gli esiti della presente valutazione, può essere opportuno rispondere alla check-list proposta dall'Allegato I del D.Lgs n. 4/2008 inerente la Verifica di Assoggettabilità a VAS:

- *"In quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati?"*

La proposta di variante è coerente con il Piano Strutturale Comunale di Faenza e, una volta approvata, inciderà unicamente sul RUE vigente, modificandone la parte grafica (Tavole e Schede progetto) e non la parte normativa (Norme di Attuazione ed Elaborato "Attività edilizia e procedimenti"); la presente variante non influenzerà altri piani e risulterà coerente con la Legge Regionale Emilia Romagna 21 DICEMBRE 2017- N.24 .

- *"Ci sono problemi ambientali pertinenti alla variante proposta?"*

La proposta di variante non comporta un significativo impatto ambientale. Il contesto in cui è destinata ad incidere non è interessato da criticità ambientali. L'intervento avverrà nel rispetto dei vincoli e tutele ambientali.

Le proposte di modifica avanzate tengono conto e sono coerenti con i piani settoriali provinciali che riguardano tematiche ambientali (Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti, Piano Provinciale di Tutela delle Acque, Piano Provinciale per l'Emittenza Radio-tv), che a loro volta sono coerenti con i piani di livello sovraordinato.

- *"Quali sono la probabilità, la durata, la frequenza e la reversibilità degli impatti?"*

La proposta di variante avanzata non determina impatti ambientali con problematici profili di probabilità, durata e frequenza. La reversibilità degli effetti legati alle scelte urbanistiche della presente variante, una volta attuate le trasformazioni, è irrilevante.

- *"Esistono rischi per la salute umana o per l'ambiente (es. in caso di incidenti)?"*

La variazione in oggetto non comporta rischi per la salute umana o per l'ambiente e non aumenta né il rischio né l'entità degli effetti in caso di incidenti. Contribuisce a ridurre il rischio ed aumentare la sicurezza stradale.

Faenza, 27/04/2020

Il Tecnico
Dott.Ing. Massimiliano Andrini